

settembre/ottobre/novembre 2003

Editore Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale
Gonars (UD)
Anno VIII n. 32 (Anno XI n. 50)

GLAG

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

autunno



**Mezzo secolo
alpino a Gonars**

**Un viaggio
tra le stelle**

IL PERSONAGGIO

Davide Gino Minini

**Diversamente abili
con entusiasmo**



Editore: Comune di Gonars
Direttore responsabile: Mario Boemo
Responsabile: Angela Plasenzotti
Sede presso la Biblioteca Comunale

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi.

Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

- Sergio Andrian (*Genitori Insieme*),
Alessandro Benedetti,
Antonella Cignola (*Biblioteca*),
Ivan Cignola (*Sindaco*),
Sandro Cignola (*Progetto Gonars Vivo*),
Onorio Dose (*A.N.A. Gonars*),
Mariella Malisan,
Rita Malisan (*Parrocchia di Gonars / Scuola elementare*),
Elisetta Moretti (*Assessore alla Sanità*),
Claudia Pecile,
Angela Plasenzotti (*Ass. Le Zebre*),
Paola Ronutti (*Associazione Culturale Ricreativa Fauglis*),
Silvia Sattolo,
Liliana Strizzalo (*Consulta Anziani*),
Ilenia Tavors (*Oratorio e Gruppo Giovani*),
Dino Tondon (*Temolo Club*),
Isabella Tondon (*Scuola Materna San G. Bosco*),
Silvia Tondon (*Ass. Le Zebre*).

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96
Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars
Stampa: Officine Grafiche StanModa, Bagnaria Arsa (UD)
Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito

www.comune.gonars.ud.it



3 Le lettere

4-7 Diversamente abili con entusiasmo

8-9 Il calendario

La festa del Perdon
Appuntamenti in Regione

C.E.Di.M.- Novità anno scolastico 2003/2004

4-7



Il ruolo del C.A.M.P.P. nel settore dell'handicap a favore dei cittadini disabili e delle loro famiglie.



11

Il karate, un'arte che mira alla formazione della persona sia nel corpo che nella mente.

10 Natale in Uganda
Un viaggio tra le stelle

11 Cos'è il Karate per me, cos'è il Karame per te?
Amîs di Vie Rome



12

Grande successo per la festa dei 50 anni del gruppo ANA "G. Cignola".

14-15 Il Comune informa

16 Un grande artigiano: Davide Gino Minini



13

La più avventurosa delle gite nella storia dell'estate ragazzi gonaresi.

Cari amici del comune di Gonars, è dal 29 giugno 2003 che sono sacerdote e da tale data sto cercando di rendermi conto del grande dono che il Signore mi ha fatto! In questi giorni il mio cuore è ricco di sentimenti di gratitudine verso di Lui e anche verso i miei genitori che in questi anni mi sono stati vicini. Non posso però dimenticare le mie radici cristiane, infatti come sapete, sono originario di Bertiole. È lì che ho iniziato a percepire che la mia strada poteva essere proprio questa, anche grazie all'esempio e al rapporto di fiducia con i sacerdoti che li ho potuto conoscere. Sono nato l'11 marzo 1978 e quindi oggi ho 25 anni. Sono vissuto sempre nel mio paese, lì ho frequentato la scuola materna parrocchiale, le scuole elementari e medie. Ho poi intrapreso la strada per Udine dove ho frequentato l'istituto magistrale arcivescovile. Nell'ottobre 1997 sono entrato in seminario a Castellerio e lì ho preso coscienza pian piano di ciò che mi sarebbe aspettato se avessi concluso gli studi e fossi diventato sacerdote. In questi sei anni di seminario ho avuto la possibilità di conoscere la comunità di Gonars e anche quella di Ontagnano. Grazie a queste due comunità e a don Livio che con me "girava" le due parrocchie, sono venuto a conoscenza di due realtà molto diverse tra loro anche se quasi confinanti, ognuna con delle caratteristiche positive che mi hanno aiutato a crescere e a farmi un'idea ancora più forte di che cosa significhi veramente fare il prete. Nei due anni e mezzo che sono stato in mezzo a voi, ho conosciuto la realtà giovanile delle due comunità, e con i giovani mi sono confrontato sui diversi problemi che riguardano "noi giovani" e il rapporto che abbiamo con la società. Dopo questa bellissima esperienza nella zona di Gonars sono passato, per volontà dei superiori, alla zona di Palmanova dove la realtà è ancora più eterogenea e si può benissimo venire a contatto con mentalità diverse che a volte corrono il rischio di metterti in difficoltà. La storia della mia vocazione non ha nulla di particolare o sfolgorante, anzi mi ritengo fortunato di aver percepito tale vocazione in un ambiente familiare dove, come ciascun cristiano fa o dovrebbe fare, si cerca di essere più fedeli possibile al messaggio evangelico e si cerca di viverlo nella quotidianità. In questo mi sono state vicine molte persone che con il loro affetto e la loro disponibilità mi hanno affiancato nel cammino verso il presbiterato. A loro va il mio grazie dal profondo del cuore perché mi hanno arricchito. Per quanto mi riguarda in questi anni di preparazione, posso senza dubbio dire che la vita di Seminario mi ha aiutato a crescere e a formarmi un'idea di prete diversa da quella di partenza. Infatti quando sono partito per il seminario la mia idea di prete era molto "semplice", pensavo che mi venisse affidata una parrocchietta dove avrei potuto celebrare quotidianamente l'eucaristia ed essere a disposizione di coloro che avessero bussato alla porta. Questa idea con il tempo è mutata anche perché sono convinto che nell'arco della vita bisogna sempre essere disposti a cambiare, se si nota che la posizione precedente non tiene più. Infatti ora al termine del periodo di seminario e degli studi, l'idea e il progetto di prete che mi sono costruito sono un tantino diversi. Sono sempre più convinto che oggi il prete da solo non può fare nulla, anzi non avrebbe senso! Egli è la persona che deve saper instaurare rapporti e amicizie profonde con le persone, per poterle aiutare nelle loro difficoltà non dimenticando di essere anche lui uno di loro. Questa capacità di essere per gli altri, il sacerdote la trova soltanto nella preghiera e se ha ben presente che cosa e come Gesù ha vissuto la sua vita. Egli si è fatto dono per ogni uomo, morendo in croce per salvarci: anche il prete, con i suoi limiti e i suoi pregi deve cercare di imitare il Signore per il semplice fatto che ha scelto di essere un suo ministro, cioè uno che lo annuncia agli altri. Con queste brevi parole ho cercato di raccontarvi un po' la mia storia e il mio modo di vedere il prete e mi auguro che nella mia vita il Signore si faccia sempre vicino come lo è stato finora, per saper far fronte anche alle difficoltà che senz'altro troverò e dovrò saper superare. Mandi.

12/7/03

don Simone Vigutto
Via Codroipo 10 - 33032 Bertiole (UD)



Spett.le
Redazione del Glag

Biblioteca Comunale
Via E. De Amicis - 33050 Gonars (UD)
Italia - e-mail: bib.gon@insiel.net

Non siete di Gonars ed ora vi abitate? Raccontateci le vostre storie!

*Gonars, come altri piccoli paesi italiani, sta conoscendo una varietà di culture diverse: persone provenienti da svariati paesi friulani, da altre regioni italiane e da altri stati hanno scelto di stabilirsi a Gonars. **Li invitiamo a raccontare a modo loro le loro storie, la loro esperienza nel nostro paese.** Per informazioni ed invio materiale rivolgersi alla Biblioteca Comunale Tel. 0432 993056 fax 0432 992051 e-mail: bib.gon@insiel.net*

Al nostro invito ha risposto la sig.ra Graziella Soncin che da 4 anni si è trasferita a Gonars: ecco la sua esperienza.

■ Gentili lettori, dunque, io abito in una bellissima zona del Lago Maggiore e quando, nel 1999, stavo per trasferirmi dall'ovest all'est alcuni conoscenti in Piemonte mi dicevano: "Guarda che i friulani hanno un carattere particolare!" Venendo qui, ho potuto constatare personalmente che i friulani non sono poi così diversi dai veri piemontesi: forse il riferimento era alla poca loquacità delle sue genti. E poi il gaio e il triste, il buono e il cattivo esistono ovunque, e ad ogni modo io ho un carattere gioviale che non sconfini mai nell'invadenza. Di Gonars sono sicuramente soddisfatta e in particolare come mamma, apprezzo la possibilità di usufruire di un consultorio pediatrico, di varie e ottime scuole e dei servizi presenti all'interno del paese: farmacia, posta, ecc... È positiva anche la presenza di diverse associazioni sportive che aiutano ad inserire i nostri bambini e anche gli adulti. Ottima anche l'Associazione dei Commercianti che gestisce con brio, intrattenimenti e iniziative varie nel sociale, che al di là del loro puro aspetto ludico, a mio avviso, aiutano a compattare ulteriormente il paese e mantengono vive le tradizioni locali facendo sì che gli "ospiti", rispettando la cultura del posto in cui vivono, si sentano parte integrante della comunità. Tutto questo a vantaggio della tranquillità nella vita quotidiana: cosa ben rara confrontandola con il posto da cui provengo! Le uniche cose che mi mancano sono i mezzi di trasporto pubblico e la "mitica" piscina di cui sento parlare da sempre! Sperando che prima o poi si faccia... loquacemente Vostra

14/7/03

Graziella Soncin - Gonars
(mamma di Nicolò)



Il ruolo del C.A.M.P.P. nel settore dell'handicap a favore dei cittadini disabili e delle loro famiglie.

Diversamente abili con entusiasmo.

Testo tratto dal Piano Programma del C.A.M.P.P. per il 2003

Cos'è il C.A.M.P.P.?

Il C.A.M.P.P. Consorzio (Consorzio per l'Assistenza Medico e Psicopedagogica) è, in base allo statuto del 1998, un ente pubblico dotato di personalità giuridica, costituito tra la Provincia di Udine ed i Comuni del territorio provinciale che persegue fini assistenziali, educativi e formativi attraverso la gestione delle attività di cui alla L.R. 104/92 ed alla L. 41/96, nonché ogni altra attività a favore delle persone handicappate.

Comuni consorziati

Al 1° gennaio 2003 il Consorzio risulta composto prevalentemente dai Comuni facenti parte della ASS n. 5 Bassa Friulana (Aiello del F., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo al T., Carlino, Cervignano, Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano, Marano Lagunare, Muzzana del T., Palazzolo, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenico, Rivignano, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, S. Vito al T., Tapogliano, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco) più altri tre comuni consorziati (Buttrio, Faedis

e Remanzacco) e l'ente Provincia di Udine.

Tipo di servizi

Il Consorzio gestisce i seguenti servizi:

- i Centri Socio Riabilitativi Educativi di Cervignano, Latisana e Corgnolo;
 - il Servizio Inserimento Lavorativo.
- Nel triennio 2003/2005 è prevista l'attivazione dei seguenti servizi a favore degli utenti della Bassa Friulana:
- Residenza protetta per disabili a Sottoselva;
 - Centro Socio Riabilitativo Educativo a Sottoselva;
 - Gruppo appartamento a S. Giorgio di Nogaro.

Modalità di finanziamento

Il Bilancio di previsione del Consorzio per l'esercizio finanziario 2003 prevede un pareggio su un ammontare di ricavi di gestione di € 3.788.850, derivanti per € 1.144.527 da proventi di enti consorziati, per € 209.393 da prestazione per enti non consorziati, per € 60.000 da interessi attivi bancari e per € 2.374.939 da trasferimenti dello Stato, Regione e Provincia.

CORGNOLO, PRIMAVERA 2003.

I ragazzi del Centro Socio Riabilitativo Educativo assieme ad alcuni educatori e al maestro U.T. Gandhi, insegnante del corso di percussioni.

Personale in dotazione

Attualmente il Consorzio conta 42 unità di personale di cui 20 con qualifica di istruttore "insegnante educatore". Il Centro di Corgnolo prevede 4 insegnanti educatori e 5 addetti all'assistenza. Il personale sanitario e riabilitativo viene assicurato dall'ASS competente. Possono collaborare obiettori del servizio civile e volontari di associazioni.

Tipo e numeri dell'utenza

L'utenza è costituita da soggetti disabili psicofisici ed in taluni casi anche da affetti da menomazioni di tipo sensoriale dai 14 anni e senza limiti superiori.

Nel 2003 nel bacino di utenza della Bassa Friulana (per una popolazione di 105.306 abitanti) gli utenti dei servizi sono: n. 74 nei Centri Socio Riabilitativi Educativi di cui n. 21 a Corgnolo (n. 6 provenienti dal Comune di Gonars), n. 28 a Cervignano, n. 25 a Latisana; n. 51 seguiti dal Servizio Inserimento Lavorativo.

Ammissione ai servizi

L'ammissione ai servizi del C.A.M.P.P. avviene su domanda dell'interessato o del genitore, tutore, ecc. fatta pervenire tramite i Servizi Sociali del comune di residenza. La domanda deve essere accompagnata dalla proposta formulata dalla Equipe Multidisciplinare Territoriale e dall'assunzione di impegno di spesa del Comune di residenza.

I CENTRI SOCIO RIABILITATIVI ED EDUCATIVI DIURNI

Il C.A.M.P.P. gestisce tali centri che rappresentano lo strumento che consente alla persona handicappata la prosecuzione dell'opera di integrazione e socializzazione, già avviata con l'inserimento scolastico, nonché il recupero delle potenzialità per il raggiungimento di un maggior grado di autonomia. I Centri propongono una serie di attività che tengono conto dei piani individualizzati predisposti dagli operatori tra cui:

- Attività di autonomia personale (alimentazione, igiene personale, abbigliamento, movimento, ecc.);
- Attività legate allo sviluppo delle relazioni interpersonali (gestione dei rapporti fra i sessi, gestione delle esigenze affettive, ecc.);
- Attività relative ad abilità cognitive (lettura giornali, compilazione moduli, corrispondenza, uso orologio, uso telefono, ecc.);
- Attività pratico-manuali (oggettistica in legno, cuoio, ceramica, ecc., redazione giornalini);
- Attività di espressione (teatro, pittura, musica, ecc.);
- Attività formative generali (organizzazione e distribuzione di mansioni, responsabilità, norme di sicurezza, ecc.);
- Attività mirate al benessere psicofisico (nuoto, palestra, ecc.);
- Attività ricreative (giochi, fruizione degli spazi ricreativi, organizzazione di feste ed incontri con il contesto sociale, visite formative e gite, ecc.).

L'orario standard di apertura dei servizi educativi è di almeno 7 ore giornaliere, indicativamente fra le 8.00 e le 16.00, per 5 giorni alla settimana. Il servizio viene assicurato per almeno 44 settimane l'anno.

L'attività dei Centri è assicurata dalla presenza di operatori dell'area educativa e dell'area assistenziale.

L'invecchiamento precoce degli utenti e quindi il conseguente deterioramento delle loro condizioni psicofisiche, nonché il progressivo aumento dell'utenza, e di quella con gravi menomazioni in particolare, rendono necessario un adeguamento delle risorse, sia operative che di servizi integrativi quali quelli residenziali che possono sopperire al venir meno, per cause naturali o incidentali, del sostegno familiare.

IL SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO

L'evoluzione storico-culturale, sociologica e legislativa che la nostra società ha vissuto negli ultimi vent'anni in materia di disabilità, trova concretizzazione nel campo della formazione ed integrazione lavorativa delle persone disabili. Ogni percorso di inserimento presuppone il coordinamento delle parti coinvolte (soggetti, famiglie, aziende, istituzioni), ed ha i connotati del progetto: ha una meta e va temporalizzato in tappe intermedie. L'obiettivo quindi non è "trovare un lavoro" ma "come" raggiungere l'obiettivo. Non tutte le persone disabili, infatti, possiedono le caratteristiche per accedere a tale Servizio.

I prerequisiti per l'ammissione al Servizio sono l'invalidità civile, l'autonomia personale e le abilità relazionali.



Foto: Luca D'Agostino

Claudio

Claudio ha frequentato la scuola elementare ad Ontagnano dove è stato ben accettato sia dalle insegnanti e dai compagni che dalla stessa comunità locale. Subito dopo ha iniziato a frequentare il C.A.M.P.P. prima a Cervignano poi a San Giorgio di Nogaro. In seguito, a causa di problemi di spazio, la scuola si è trasferita a Corgnolo grazie alla disponibilità del locale Comune che ha concesso un edificio più spazioso ed accogliente. A tale proposito bisogna ricordare anche la presenza degli alpini e di tutta la comunità paesana che rendono partecipi i ragazzi ad ogni loro "ricorrenza" invitandoli a festeggiare insieme.

Claudio si trova molto bene al C.A.M.P.P. sia con i compagni che con le insegnanti; queste ultime svolgono un buon lavoro avendo instaurato un ottimo rapporto con gli alunni, lavoro che certamente non è semplice. Senz'altro l'ambiente del



C.A.M.P.P. è ideale per questi ragazzi con diversi tipi di problematiche ed infatti essi riescono ad esprimere la loro creatività attraverso piccoli lavori di mosaico ed altre attività che impegnano il loro tempo. Interessanti sono anche le uscite che coinvolgono i ragazzi

quali la visita a qualche mostra e l'attività in piscina. Importante è anche la presenza di diversi volontari che affiancano gli operatori nelle attività teatrali e musicali molto apprezzate dai ragazzi che li coinvolgono a partecipare in prima persona. Ringraziamo quindi il C.A.M.P.P. (e i comuni che ne fanno parte, oltre quello di Gonars) che nonostante le difficoltà è riuscito a mantenersi autonomo ed a garantire così un servizio sempre migliore ed efficiente e tutte le persone che, direttamente ed indirettamente, collaborano al sostegno del centro.

Il padre, Primo Cocetta

Federico

Sono una mamma e il mio ragazzo è accolto presso il Centro di Corgnolo. Sono molto contenta che mio figlio frequenti questa scuola. Ciò solleva molto anche me e mi permette di avere a disposizione del tempo per i miei nipotini. Al centro inoltre anche noi genitori siamo sempre ben accolti e abbiamo la possibilità di vedere cosa fanno durante la giornata i nostri ragazzi. Grazie quindi anche al comune che permette e sostiene queste istituzioni.

La mamma, Loretta Corte Di Blas.



Luciano

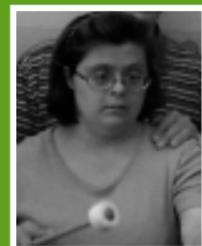
La scuola di Corgnolo, chiamata anche C.A.M.P.P. è un supporto molto importante per le famiglie che hanno dei problemi con dei ragazzi down o disabili. La mia esperienza è molto positiva, perché al C.A.M.P.P. i ragazzi sono trattati molto bene, come fossero una grande famiglia, passano gran parte del loro tempo a disegnare, a scrivere e a fare dei piccoli lavoretti di bricolage. Devo dire che Luciano è molto contento di andarci, anche grazie alle insegnanti che sono molto pazienti e disponibili, in modo di far sentire tutti i ragazzi a proprio agio.

Io penso che questo sia un aiuto molto grande per le famiglie che hanno problemi di questo tipo, e vi garantisco che di problemi ce ne sono tanti, anche se a vedere questi ragazzi sempre sorridenti e felici non si direbbe. Infine vorrei ringraziare le insegnanti che sono sempre in contatto con le famiglie e stanno facendo un lavoro veramente grande.

La sorella, Gemma Salvin

Maria Grazia

Quando mi è stato chiesto di raccontare la mia esperienza, il mio pensiero si è subito rivolto a un gruppo di persone molto



particolari, il cui impegno e affetto nei confronti di mia figlia mi hanno sempre colpito e riempito di gratitudine; ci terrei quindi a rivolgere un sincero ringraziamento a don Stelio, alle suore dell'asilo, alla maestra Paola Chiavegatto e all'intera classe 1971.

Maria Grazia, concluse le scuole medie, ha cominciato a frequentare il C.A.M.P.P. dove si è inserita subito bene grazie soprattutto all'ambiente familiare che le insegnanti sono state capaci di creare. Il suo divertimento deriva, oltre che dall'ottimo rapporto coi suoi compagni e con le assistenti, anche da tutte le attività che la scuola propone: teatro, ginnastica e i lavoretti manuali come i tappeti e i collages.

L'esperienza in assoluto più bella per me è stata, però, vedere mia figlia nuotare in piscina. Sarà forse perché ho sempre avuto un certo timore anche quando la portavo al mare, ma non credevo proprio che per lei il nuoto potesse essere una fonte di così grande gioia. Vedendola così a suo agio in acqua, ho capito quanto questa scuola sia stata importante e utile per lei e come sicuramente potrà esserlo per tutti i suoi amici.

La mamma, Angelina Colusso Pavan



Nevio

Nevio è un "veterano" del CAMPP: lo frequenta dal 1979, dopo la morte del padre. Ci siamo resi conto sin dall'inizio che questa struttura era per lui molto importante: un punto di riferimento che lo ha aiutato anche a superare

la perdita della mamma, avvenuta qualche anno fa. Ha iniziato al CAMPP di Udine, che era la sede più vicina, attualmente frequenta il CAMPP di Corgnolo (la gente di questo piccolo paese ha saputo accogliere i ragazzi con molto calore ed umanità). Ogni mattina Nevio aspetta il pulmino che lo porterà a "scuola" e tutti i giorni passati al CAMPP sono contrassegnati con una bella "X" sul calendario: per lui è una ragione di vita.

Merito soprattutto delle insegnanti: attente, preparate e molto disponibili, hanno saputo creare un ambiente familiare e molto sereno. Periodicamente preparano con i ragazzi delle recite o degli spettacoli a cui sono invitati familiari ed amici ed in queste occasioni ci si rende conto davvero del grande lavoro che fanno queste operatrici perché l'atmosfera è di pura gioia ed è sorprendente vedere quanto bene si vogliono questi ragazzi.

La sorella, Nives Budaj

Stefano

Sono circa 20 anni che Stefano frequenta il C.A.M.P.P. e ne siamo contenti. Siamo contenti non solo perché è fuor di casa per circa 8 ore al giorno, ed è perciò un sollievo per la famiglia, ma soprattutto perché il C.A.M.P.P. di Corgnolo è una seconda casa per questi ragazzi. Sono seguiti da persone eccezionali che, oltre ad essere preparate, trattano i nostri ragazzi come fossero i "loro ragazzi". Li baciano, li sgridano, insegnano loro a leggere e a scrivere, ad usare i soldi, a essere composti ed educati, a cantare, a fare teatro e a fare dei lavoretti meravigliosi, tirando fuori da ognuno di loro il meglio. Che dire di più? Per fortuna che c'è!!!



La mamma, Alberta Tosin

Un ringraziamento ai familiari degli utenti di Gonars del Centro Socio Riabilitativo ed Educativo diurno di Corgnolo che hanno proposto ed arricchito con le loro testimonianze il presente servizio del Glag. Ringraziamo la sig.ra Mirella Valerio Pistolato dell'ANFFAS ed in particolare modo la responsabile del Centro di Corgnolo, Tiziana Collevati, e tutto il personale per la disponibilità nel fornirci materiale e foto, nell'illustrarci il loro lavoro e farci visitare la sede, ma soprattutto per la loro umanità e professionalità nello svolgere quotidianamente un compito così importante.



Mirella Valerio Pistolato
Una mamma presidente dell'ANFFAS
di Cervignano

Handicap e Associazionismo

L'anno 2003 è stato proclamato l'anno europeo delle persone disabili.

L'associazione ANFFAS che io ho l'onore di presiedere, è nata nel lontano 1956 a Roma per volontà di alcune madri romane che poi in pochi anni si è estesa a tutta la Nazione. Ha la precipua finalità di aiutare le famiglie toccate dal tragico evento di un membro disabile, nel lungo e faticoso cammino che dovranno percorrere per assistere, sostenere con forza, costanza e tenacia il loro caro. È questo un lungo e paziente lavoro e una assistenza continua che in taluni casi rischia di provocare comprensibile esasperazione.

La famiglia va sostenuta e aiutata nell'assistenza al disabile poiché è il gruppo relazionale primario nello sviluppo e nella crescita dell'individuo. Il nucleo familiare diventa tanto più importante quando in esso c'è una persona disabile, spesso per questo avvenimento traumatico i famigliari stessi sono portati alla chiusura verso il mondo esterno.

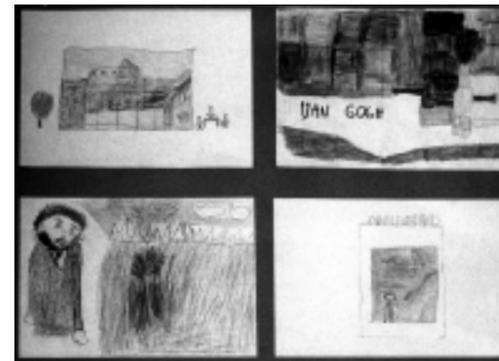
La nostra Associazione, con Sede Centrale a Roma, conta in tutta Italia 145 associazioni locali come la nostra di Cervignano del Friuli.

Ed ecco come l'associazione diventa, per chi vive questa realtà, punto di riferimento, luogo di incontro dove ognuno può liberamente parlare dei propri problemi senza senso di colpa; diventa un sostegno quando si cammina fianco a fianco e non solo per dimostrare una reciproca solidarietà ma per farsi carico reciproco delle nostre preoccupazioni; diventa area dove si cerca di responsabilizzare gli amministratori, i politici, gli operatori sanitari, i ricercatori, gli educatori e le persone disposte al volontariato.

A questo punto voglio citare l'articolo del nostro Statuto in cui testualmente si dice: "La nostra associazione non ha fini di lucro e si ispira alla legislazione sul volontariato, esplicando la propria attività istituzionale e associativa con prestazioni volontarie, spontanee, gratuite da parte dei soci, operando oltre che per la prevenzione e la conoscenza della disabilità, per il benessere, la tutela e l'assistenza sociale e sanitaria dei disabili intellettivi e delle loro famiglie."

Da ciò si deduce come sia legittimo il desiderio delle famiglie e dei famigliari di veder riconosciuto il diritto al benessere morale e fisico, all'educazione, al possibile recupero e all'integrazione sociale.

"Diversi ma con gli stessi diritti di ogni comune cittadino." Ci si appella quindi affinché le leggi già esistenti vengano concretamente applicate e potenziate, secondo gli effettivi bisogni dei disabili. Gli obiettivi generali della nostra Ass. perciò possono essere sintetizzati così: riuscire ad assicurare ai nostri figli una vita dignitosa, serena, la migliore possibile e integrata nella società con condizioni tali che rispecchino il più possibile quelle della vita normale. Gli strumenti per raggiungere i nostri obiettivi sono: "l'amore sconfinato e tenace dei genitori, il rispetto per la persona disabile e la solidarietà tra le famiglie".



L'ANFFAS è composta di famiglie e famigliari che conseguono la qualifica di Soci ordinari. L'associazione locale di Cervignano si avvale di: un efficace segretariato sociale per informazioni e assistenza amministrativa; disponibilità di un gruppo di giovani volontari, provenienti da tutto il territorio della Bassa Friulana, che assistono i nostri ragazzi nel tempo libero con attività ludiche, didattiche di intrattenimento e programmando

gioco, scampagnate, ecc.; inserimento di persone disabili in attività sportive e palestra; organizzazioni di soggiorni estivi con operatori preparati; partecipazioni a convegni, gruppi di studio e conferenze; iniziative per attirare l'attenzione e promuovere la disabilità con spettacoli, pubblicazioni; collaborazione con tutte le scritture pubbliche e private in cui sono inserite persone disabili.

L'Associazione accetta la collaborazione di chiunque abbia l'esigenza e il desiderio di aiutare facendo volontariato nell'ANFFAS, un'attività di un certo impegno ma ricca di contenuti umani.

Il desiderio di aiutare può esplicitarsi nelle forme più disparate, dal contatto con i soggetti disabili, all'aiuto in segreteria e attraverso una serie di situazioni intermedie. Comunque il volontario offre aiuto materiale morale a chi prova una sofferenza intollerabile che è quella di sentirsi escluso e solo. Ringrazio per l'attenzione prestatami!

ANFFAS - Associazione Nazionale di disabili intellettivi e relazionali
Via Carnia, 22 - Muscoli di Cervignano del Friuli
Tel. 0431- 35777 - Fax 0431- 35955



[SETTEMBRE]

**SKATING CLUB**

Iniziano i nuovi corsi di Pattinaggio Artistico che si svolgeranno presso la palestra nuova. Iscrizioni in palestra.

8 lunedì

Scuola Materna "S. G. Bosco" GONARS

Inizio attività educativa del nuovo anno scolastico 2003/04

8 lunedì

PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Nel primo pomeriggio, partenza del pullman per il tradizionale pellegrinaggio mariano a Castelmonte, insieme alle Parrocchie provenienti da tutta la Diocesi di Udine.

15 lunedì

SCUOLA MEDIA "T. Marzuttini" - SCUOLA ELEMENTARE - SCUOLA MATERNA STATALE di Fauglis

Inizio anno scolastico 2003/04.

20 sabato

C.E.Di.M.

Convocazione di tutti i soci e gli allievi per l'apertura dell'anno accademico e la comunicazione definizione degli orari delle lezioni sia di gruppo che singole c/o la Nuova Sala Polifunzionale di Fauglis di Gonars alle ore 16.30; inaugurazione dell'anno accademico con un concerto dei docenti della scuola sabato 20 settembre 2003 ore 20.30 c/o la Nuova Sala Polifunzionale di Fauglis;

21 domenica

TEMOLO CLUB

5ª Gara sociale presso il laghetto Putelli di Castions di Strada.

foto gara di pesca

26 venerdì

SCUOLA MATERNA "S. G. Bosco" GONARS

Festa d'accoglienza per i bambini nuovi iscritti.

29 lunedì

PARROCCHIA "S. Michele Arcangelo" Ontagnano

Festa di San Michele Arcangelo patrono di Ontagnano, Santa Messa ore 18.00.

[OTTOBRE]

Oratorio Parrocchiale "Insieme per volare"

Riprende l'attività per tutti i sabati dell'anno.

Tutto il mese

PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Mese del Rosario. Nel corso del mese saranno coinvolti gruppi, borghi, bambini e famiglie nella recita del rosario.

2 giovedì

POLISPORTIVA LIBERTAS GONARS

Iniziano i corsi di avviamento allo sport della Pallavolo femminile e pallacanestro maschile; sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica per adulti e anziani presso il sig. Carletto Candotto, via Trieste 19, Gonars - tel. 993193.

Giulia Dose

La Festa del Perdon

Se potessi usare una frase di un personaggio di Zelig, la ruberei a Cirillo G. che col suo modo comico, ironizza sui cambiamenti da ieri a oggi urlando "Voglio tornà bambino!". Eh già, quando eravamo piccoli, i miei amici ed io non vedevamo l'ora che giungesse la Domenica del Perdon, non tanto per la Messa della mattina e nemmeno per il "girotondo pomeridiano", ma per i giochi della sera. Buona scusa per poter andare a dormire tardi, buona scusa per divertirci col paese intero. Quanti applausi regalati a Emanuele Stellin perché andasse ad ingrassare il palo, quanti applausi fatti con il cuore a Pierino Aiza, a Federico Cignola, a tutti quei giovani che partecipavano a questo divertimento (e chiedo scusa a tutti quei volti dimenticati e nomi non nominati). Ma saremmo tutti d'accordo se dicessi che l'unica squadra che meritava un caloroso tifo e un "benvegnudo" era quella delle donne. Coraggiose Isa, Silvia, Valery, Elisabet, ..., maschiaccio Sabina, che anche se non era del paese era benvenuta nella nostra comunità, in questo pazzo giorno. Loro con la loro "docilità" nascosta e con il loro orgoglio a mille, partivano e spazzavano via i maschi, lasciando sui volti dei paesani un grande sorriso donato dalla loro simpatia.



L'anno scorso tutto si è invertito: noi piccoli di un tempo eravamo gli applauditi, loro, giovani nel tempo, erano gli applauditori! Forse anche loro: "Voglio tornà giovane". Anche perché la nostra tecnica ancora docile e insicura non sarà mai come la loro, perfetta e migliorata nel tempo. Sicuramente l'anno passato non abbiamo fatto una bella figura, ma promettiamo che nel 2003 saremo pronti a sfidare chi nel 1900 ci faceva divertire, tutti ammicchiati sugli scalini che portano nel retro della chiesa.

Giochi da mantenere, tradizione che deve rimanere solida e forte, perché tutti pensano a correre nel traffico della vita quotidiana, pochi credono che fermarsi a giocare in piazza sia ancora importante e non un fatto di cui vergognarsi. Se c'è unione ed amicizia durante la sera del Perdon ci si diverte anche se non si riesce a prendere il salame appeso al palo.

Appuntamenti in Regione

Da questo numero vogliamo evidenziare alcuni avvenimenti culturali di particolare rilievo presenti in regione. Invitiamo i lettori che volessero segnalare altri appuntamenti a contattare la redazione del Glag presso la Biblioteca Comunale, tel. 0432 993056, fax 0432 992051, e-mail: bib.gon@insiel.net.

Picasso. La potenza del segno

Quando: da Sabato 4 Ottobre a Lunedì 1 Dicembre 2003
Organizzata dalla Triennale Europea dell'Incisione e dai Civici Musei di Udine nella Chiesa di San Francesco.
Organizzato da: Musei civici Galleria d'Arte Moderna - UDINE
Tel. 0432 295891
www.comune.udine.it

"Cento Capolavori"

Quando: da Sabato 19 Luglio a Domenica 26 Ottobre 2003
Cento Capolavori - Dal Museo di Storia della Fotografia F.lli Alinari scelti da Italo Zannier e Charles Henri Favrod.
Orario mostre: 10.30 - 12.30 16.00 - 20.00 - chiuso il lunedì
Ingresso: Euro 3 - Ridotti: Euro 2
Dove: Villa Savorgnan, Lestans (PN)
Nell'ambito della manifestazione: Spilimbergo fotografia 2003
Organizzato da: CRAF

Archaeopteryx L'evoluzione del volo

Quando: da Martedì 15 Aprile a Domenica 21 Settembre 2003
La mostra "Archaeopteryx - Animali alla conquista dell'aria" (Civico Acquario Marino di Trieste) condurrà per mano il visitatore attraverso tutti i 350 milioni di anni di evoluzione del volo nelle creature viventi. Saranno visibili ricostruzioni di dinosauri alati e piumati così come, per la prima volta in Europa, saranno esposte le fedeli ricostruzioni in grandezza naturale di 2 specie di MEGANEURE, libellule preistoriche di oltre 70 cm di apertura alare. Una serie di colorati modelli e pannelli didattici espongono i segreti nascosti nello scheletro, nel piumaggio e nelle ali degli uccelli e degli insetti. Un apposito terrario ospiterà infine un esemplare vivente di DRAGO VOLANTE, rettile arboricolo delle giungle asiatiche capace di volare niente meno che con "le costole"!
Orario: da martedì a domenica, dalle 8.30 alle 13.30. Trieste. Inf. 040 306201

2 giovedì

PARROCCHIA di "S. Canciano M."

Festa degli Angeli Custodi - nel corso della S. Messa serale, affidamento alla protezione dell'angelo custode e benedizione dei bambini.

2/3/4/5 giov-ven-sab-dom.

CORO "Tite Grison" - PARROCCHIA "S. Canciano M." - Amis di Vie Rome - Chei simpri chei

Festa del Perdon: è l'appuntamento più tradizionale per le comunità di Gonars e Ontagnano, perciò sarà preceduta dal Triduo serale, nei giorni 2/3/4/, con la celebrazione della Confessione Comunitaria, giovedì 2 ottobre a Gonars.

Sabato 4: ore 16.00 apertura del chiosco e "Scampanotadors" - ore 21.00 il gruppo marciatori Amis di vie Rome organizza la "Lucciolata", marcia notturna di km. 3, per le vie del paese, il ricavato della manifestazione sarà a favore della casa Via di Natale n. 2 del Centro Oncologico di Aviano.

Domenica 5: ore 11.00 S. Messa, con celebrazione per il 25° anniversario di Ordinazione sacerdotale di don Livio. Ore 16.00 processione della Madonna del Rosario - giochi popolari a squadre, cuccagna. Presso lo spazio verde della canonica, anche in caso di maltempo funzionerà un chiosco gastronomico.

12 domenica

PARROCCHIA di "S. Michele A." ONTAGNANO

Perdon da Madone: la S. Messa Solenne cantata alle ore 9.30. Nel pomeriggio processione della Madonna accompagnata dalla banda.

12 domenica

Temolo Club

Gara tra amici presso il laghetto Putelli di Castions di Strada.

17/18 Venerdì-Sabato

BIKERS DAY

Incontro per il 6° Motoraduno

19 domenica

PROGETTO GONARS VIVO

10ª Fiera d'autunno: ore 8.00 apertura mercato ambulante e chioschi gastronomici - nella mattinata spettacoli e attrazioni varie, giochi per bambini. Pomeriggio tombolissima.

26 domenica

CONSULTA ANZIANI e COMUNE di GONARS

Si svolgerà la **Festa della Terza Età** con ritrovo presso il duomo di Gonars per la S. Messa, cui seguirà il pranzo ed intrattenimenti vari.

PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Continuano gli incontri di catechesi per gli adulti interessati all'approfondimento della propria fede.

[NOVEMBRE]

A.N.A. Gonars-Fauglis-Ontagnano

Cerimonie di **deposizione delle corone** ai monumenti in ricordo dei caduti: sabato 1° Novembre a Fauglis, domenica 2 a Gonars e martedì 4 a Ontagnano.

1 sabato

PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Solennità di tutti i Santi. Nel pomeriggio, con partenza dalla chiesa, si snoderà la processione verso il camposanto, per la celebrazione dei riti di suffragio per i defunti.

9 domenica

SCUOLA MATERNA "S. G. Bosco" GONARS

Nel primo pomeriggio si svolgerà, presso la scuola materna, la tradizionale "Castagnata" con canti e giochi tra genitori e bambini.

21 venerdì

PARROCCHIA DI "S. Canciano M." GONARS e CLUB 3P

Giornata del Ringraziamento nella festa della Madonna della Salute. Nel pomeriggio, celebrazione di ringraziamento, animata in particolare dagli agricoltori e benedizione degli autoveicoli.

Nadia Olivo - C.E.Di.M. - Centro di Educazione e Divulgazione Musicale

C.E.Di.M.: novità 2003/2004

Nuove iscrizioni da lunedì 8 settembre a venerdì 19 settembre presso la segreteria della scuola che sarà aperta dalle 17.30 alle 19.30 c/o via De Gasperi n. 4 a Gonars oppure telefonare al 339.5076133 dalle 12.00 alle 13.00 e dalle 17.30 alle 19.30.

Inizio dei corsi di gruppo e di strumento a partire da lunedì 22 settembre 2003 presso la sede sita in via De Gasperi n. 4 a Gonars;

NOVITA': nuovi corsi di yoga, tamburi africani, coro, impostazione vocale di base e uso del diaframma nell'emissione vocale, rilassamento allo strumento, improvvisazione allo strumento e canto moderno, introduzione alla musica per gestanti e neomamme.

Natale in Uganda

Siamo tre gonaresi, Claudia, Silvia e Ilenia, ed abbiamo un progetto: andare in Uganda.

La data stabilita per la partenza è fine dicembre 2003, questo significa che a Natale saremo a Naluggi assieme a Don Lazzaro, a Padre John Lule (parroco di Naluggi), a Padre John Lutalo (parroco di Maddu) e a tutti gli amici della parrocchia. Questo viaggio che stiamo preparando ci sta emozionando non poco, se pensiamo poi che il periodo è quello natalizio. Ci viene spontaneo chiederci come sarà il Natale a Naluggi, se ci saranno gli addobbi natalizi e gli alberi di Natale come da noi, se ci sarà il presepe, e se i bambini riceveranno i regali di Natale come i nostri bambini? Parlando di bambini ci guardiamo e subito i nostri volti assumono un'espressione triste come per dire: "sicuramente no". A questo punto ci siamo imposte di fare qualcosa per loro e così ci è venuta un'idea, ma per poterla realizzare abbiamo bisogno del vostro aiuto. Sicuramente in ogni famiglia di Gonars, dentro le nostre case, ci sono degli oggetti che non ci servono più, oggetti di tutti i tipi: soprammobili, vasellame, borse, stoviglie, cose usate...e quante volte abbiamo detto "mi displàs butalu vie". Ecco, questo è il momento per dare a questi oggetti un valore grande, perché se li regalate a noi, li ritireremo, li selezioneremo e durante la festa d'autunno organizzata da "Progetto Gonars Vivo", allestiremo un mercatino dell'usato e tutto il ricavato lo porteremo in Uganda. A noi sembra un'idea splendida, pensate: tutti quelli che collaboreranno, con la loro generosità, anche se non potranno venire in Uganda, saranno comunque con noi.

I recapiti per la raccolta sono:

Pizzeria da Sonny, P.zza Giulio Cesare 16
Salone Ingrid, via De Gasperi 9/11

Confidiamo molto sulla vostra generosità e ringraziamo tutti quelli che vorranno accogliere questo appello.

Claudia Pecile - Silvia Tondon - Ilenia Tavars

Ps. *Chiunque volesse unirsi a noi in questo viaggio, è il benvenuto.*

Un viaggio tra le stelle.

Tutti ricorderanno L'infinito, il celebre canto di Giacomo Leopardi che si stempera, come un sospiro di sollievo, nei versi "..."Così tra questa Infinità s'annega il pensier mio: E il naufragar m'è dolce in questo mare".

E ci sarà anche chi ricorda la sintetica poesia di Giuseppe Ungaretti, che recita "M'illumino di immenso".

Queste citazioni ci introducono a uno degli aspetti più segreti della passione per il cielo: facciamo forse fatica ad ammetterlo, ma il naufragare in questo mare diviene per molti di noi una sorta di necessità, quasi volessimo perderci in un'alternativa profilata da orizzonti ben più vasti della vita quotidiana. E c'è di più, questo navigare ci regala spesso la capacità di relativizzare le dimensioni del quotidiano e, illuminandoci d'immenso, ci regala un rapporto diverso con i falsi problemi. Con questa breve introduzione tratta da una rivista specializzata di astronomia penso di condensare le sensazioni scaturite durante la serata del 9 luglio 2003, dedicata appunto a scrutare il cielo assieme alla competente ed esauriente presenza di quattro membri del circolo astrofili di Talmassons. La visione direttamente dai tre telescopi messi a disposizione dagli astrofili, la proiezione di diapositive e le esaurienti spiegazioni, hanno permesso anche a coloro che per la prima volta si sono addentrati in questo mondo di cominciare a conoscere il cielo e di apprezzarlo in maniera diversa. La luna, data la sua luminosità e vicinanza alla terra è stato l'oggetto celeste maggiormente scrutato con la visione dei suoi crateri ed in qualche momento delle turbolenze che caratterizzano il suo profilo. Certamente l'elevata luce lunare e la nuvolosità presente all'orizzonte hanno limitato la visione perfetta di alcuni corpi celesti; la perseveranza di alcuni partecipanti però è stata premiata, dopo la mezzanotte, con la visione di Marte apparso agli occhi dei presenti con la sua tipica colora-

zione rossastra. Visto l'interesse per l'argomento trattato in questa serata, come "Associazione Genitori Insieme" e con chiunque volesse collaborare, saremmo intenzionati a riproporre incontri simili, eventualmente in coincidenza di avvenimenti astronomici importanti, con l'ausilio di una web cam che ci permetterebbe di proiettare su uno schermo l'immagine visibile al telescopio con definizioni estremamente elevate. Per chi volesse approfondire conoscenze di astronomia, il Circolo Astrofili di Talmassons ha istituito un sito internet, veramente accattivante e professionale che può essere visitato digitando: <http://www.castfvg.it>.

Porgo un dovuto ringraziamento al Circolo Astrofili di Talmassons per la loro competente presenza; alla disponibilità posta dall'A.C.C. Gonars nel concederci le loro strutture, all'Amministrazione Comunale per le attrezzature audio-visive e all'associazione "Progetto Gonars Vivo" con cui abbiamo avviato una proficua collaborazione.

Curiosità: per coloro che per la prima volta vogliono cimentarsi in visioni notturne di corpi celesti e sono dotati solo di un binocolo, suggeriamo di visitare il sito: <http://www.castfvg.it>, dove viene spiegato come costruire una montatura per binocoli spendendo pochi soldi. Il percorso da fare è questo: collegarsi al sito internet sopra citato, cliccare su "TESTI DISPONIBILI", far scorrere la pagina visualizzata fino a "RELAZIONI TECNICHE" quindi cliccare su "MONTATURE PER BINOCOLI: "Texas Slim" ovvero la "Texana Smilza", qui troverete tutte le indicazioni per la costruzione dell'apparecchiatura.



Cos'è il Karate per me, cos'è il Karame per te?

"Lo scopo ultimo dell'arte del Karate non consiste nella vittoria, ma nella perfezione del carattere dei suoi praticanti." (G.Funakoshi 1868-1957-fondatore del karate)

Anche se queste parole dovrebbero bastare, cercherò a grandi linee di spiegare, cosa non facile, cos'è il Karate a chi ne conosce poco o nulla e ha solo una vaga idea mal data dalla televisione e dai film.

A volte mi capita di incontrare persone che conosco anche da tempo e quando mi vedono dicono "fai ancora Judo"? O rivolti ad altri "lui insegna Judo"! E quando gli dico che è Karate, rispondono "si va beh è lo stesso"! Ecco quello che la maggior parte della gente sa sul Karate.

Intanto fra Judo e Karate c'è un'enorme differenza, sono tutt'e due arti marziali ottime per l'autodifesa, Judo è una lotta corpo a corpo c'è sempre un contatto con l'avversario, l'intento è di atterrarlo e immobilizzarlo con la possibilità di fare una leva o uno strangolamento, prevede dei colpi che però non vengono studiati a fondo e sono vietati nelle competizioni.

Karate è l'inverso, applicato è combattimento a distanza, prevede schivate, spazzate, calci, pugni, e proiezioni dell'avversario a terra, per difendere e colpire si usano tutte le parti del corpo, si allenano molto i movimenti anche senza avversario, viene studiato l'uso del corpo in maniera di poter arrivare ad avere la massima forza ed efficacia, tanto che l'obiettivo è mettere fuori combattimento l'avversario con un colpo solo.

Entrambe queste arti mirano alla formazione della persona sia nel corpo che nella mente, lo scopo è migliorare sempre, non solo in palestra nell'applicare le tecniche, ma attraverso l'allenamento e la fatica perfezionare il comportamento anche nella vita di tutti i giorni, e tanto più uno è serio nell'allenarsi tanto più lo è nella vita.

Nel vero Karate in allenamento non ci si colpisce mai, i colpi vengono portati con il massimo controllo, ma con la consapevolezza di poter colpire in profondità, sapiate quindi che se andate in una palestra e vi infilano protezioni e guanti invogliandovi a colpire l'avversario, non state facendo Karate, anche se poi vi dicono che facciamo le stesse cose: non è vero.

Un'altra cosa che molti non sanno è che proprio per quello che ho appena detto Karate lo può praticare chiunque e a qualsiasi età, chi dice "sono troppo vecchio" trova solo una scusa, ci sono praticanti che hanno oltre sessant'anni, basta avere un po' di spirito e voglia di fare movimento, perché Karate usando tutto il corpo lo fa assomigliare ad una ginnastica, anzi molto meglio perché alla fine si impara a difendersi.

I medici lo consigliano oltre che agli adulti, ai bambini per migliorare la postura, l'equilibrio, i riflessi, dà loro sicurezza, è considerato uno degli sport più completi anche se sport vero e proprio non è.

Un consiglio a chi vuole avvicinarsi a qualche disciplina è di vedere delle lezioni prima di scegliere dove e cosa andare a fare.

Per chi volesse vedere un allenamento o avere dei chiarimenti, può venire direttamente nella palestra di base delle scuole medie, si può iniziare in ogni momento non c'è un inizio e una fine, i nostri corsi riprendono il 23 settembre sempre il martedì e venerdì alle ore 20.30 o telefonare allo 0432/992528.



Gruppo Marciatori "Amis di Vie Rome"

Settembre

Domenica 07 Faugnacco - Corriere nella campagna - km 6-12-18 partenza dalla sede alle ore 7.45.

Domenica 14 Latisana - Marcia lungo il Tagliamento - Km. 6-12-18 partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 21 Ragogna - 5 Frazioni per la solidarietà - km. 4-12-21 partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 28 San Daniele del Friuli - Marcia della solidarietà - km 9-16 partenza dalla sede ore 8.00.

Ottobre

Gonars Lucciolata - Sabato 4 ottobre marcia notturna per le vie del paese di km. 3.

Organizzata dagli "Amis di vie Rome", dal gruppo Alpini e dalle associazioni sportive e culturali del comune di Gonars.

Il ricavato della manifestazione sarà a favore della Via di Natale del Centro Oncologico di Aviano.

Il ricavato della Lucciolata del 2002 è stato di Euro 1.280.

Domenica 05 Felleto Umberto - Sport e solidarietà - km 5-10-18 partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 12 Istrago di Spilimbergo - Quatri pas ator Distr km 6-13-21-30 partenza dalla sede ore 7.15.

Domenica 19 Valle di Soffumbergo Faedis - Marcia tra i castagni - km 4-8 partenza dalla sede ore 7.45.

Domenica 26 Magnano in Riviera - Marcia delle castagne - km 6-11 partenza dalla sede ore 7.45.

Novembre

Sabato 01 Rivignano - Marcia naturalistica "parco dello Stella" - km 8-16 partenza dalla sede ore 8.30.

Domenica 09 Aiello - Marcia dal dindiat - km 6-12-18 partenza dalla sede ore 8.30.

Domenica 16 Flambro - Marcia di S. Filis - km 6-12-22 partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 24 Fagagna - Per le colline di Fagagna - km 7-10-20-30 partenza dalla sede ore 7.30.

Domenica 30 Colle di Pinzano al Tagliamento "Sgambettada ator du cuel" Km 6-12-16. Partenza dalla sede ore 7.45.



Mezzo secolo alpino a Gonars.

Grande successo per la festa dei 50 anni del gruppo ANA "G. Cignola".

Cinquanta anni di Storia e di Vita. Mezzo secolo che non poteva rimanere nell'ombra senza essere festeggiato a dovere.

Così è stato per il gruppo alpini di Gonars, che non hanno voluto perdere l'occasione di ricordare questi primi 50 anni; **un'avventura iniziata ufficialmente nel lontano 1953** per volontà di pochi compagni e amici, tra cui la figura storica del gruppo: il Cav. Lino Piani. C'erano molti aneddoti, ricordi e soprattutto momenti importanti da rivivere idealmente, che hanno visto sempre presenti e fieri del loro ruolo le mitiche "Penne Nere" di Gonars. Ne è nata una due giorni di festa che meglio non poteva esprimere il colore dell'allegria, accompagnata, come si conviene da tanta buona musica. A cominciare dal concerto in chiesa del sabato sera, con l'esibizione di tre cori:

"Tite Grison" di Gonars, il coro del C.A.I di Cividale e dell'A.N.A. di Codroipo, oltre che del gruppo di talentuosi ragazzi della scuola del Ce.D.I.M. di Gonars, che hanno servito ai presenti un "entré" di tutto rispetto, come si conviene giustamente agli appuntamenti importanti, da ricordare nel tempo. E in questo album di ricordi non potrà certamente mancare un cenno anche al seguito del concerto, con il conviviale-culinario in cripta, come sempre confezionato ad arte e cura dall'innossidabile gruppo "Amis di Vie Rome". Com'è solito dire dagli Alpini, che naturalmente non si tirano mai indietro sulle cose, specialmente negli appuntamenti di festa, questo era solo l'inizio di quello che poi, in effetti, sarebbe stato l'appuntamento clou dei festeggiamenti per questi 50 anni del gruppo "Giuseppe Cignola": la domenica. **Sono giunti in tanti a rendere omaggio ai nostri Alpini:** tutti i gruppi della sezione ANA di Palmanova, con il presidente Ronutti, persino alpini con il vessillo da Pordenone; altri corpi militari tra cui rappresentanti dell'Aereonautica e dei Bersaglieri; molte associazioni, dai Donatori di Sangue ai Reduci Combattenti e naturalmente gli amici di Castel Gomberto (Vicenza), il cui gruppo alpino è gemellato con Gonars, giunto con un centinaio di persone, compresa la

banda musicale. Un susseguirsi di emozioni, dalla celebrazione in chiesa presieduta da Don Massimiliano Zanandrea, alla **deposizione della corona sul monumento ai caduti di Piazza Giulio Cesare** accompagnata dal rituale silenzio di tromba, che, al di là del gioco di parole, ha cucito al meglio il clima ufficiale, classico di quelle cerimonie che, oltre all'emozione, aggiungono anche i brividi. E poi la festa: tutti riuniti nello splendido parco della canonica di via Monte Grappa, sotto al capannone e tra i chioschi, gestiti come sempre con sapiente maestria dalla compa-



gnia "Amis da Griglie" di Aurelio Margarit e compagni, che hanno servito anche il pranzo. Due giorni di festa per celebrare mezzo secolo di storia, che per il Gruppo A.N.A di Gonars è vissuto attraverso momenti importanti, di prestigio, ma anche dispiaceri legati soprattutto alla scomparsa di molti compagni e amici, a cominciare, forse, proprio dal

GLI ALPINI RINGRAZIANO...

A nome di tutto il gruppo Alpini "G. Cignola" di Gonars, sono doverosi e d'obbligo i ringraziamenti nei confronti di tutte le persone intervenute ai festeggiamenti per il 50° anniversario di fondazione del gruppo, in particolare a tutti i gruppi alpini della sezione del Palmarino, al presidente di sezione Ronutti, al gruppo alpini di Pordenone, alla rappresentanza dell'Aereonautica, dei Bersaglieri, dei Donatori di Sangue e dei reduci Combattenti. Grazie a chi, poi, nello specifico ha aiutato alla realizzazione delle serate: i cori Tite Grison di Gonars, del C.A.I. di Cividale, dell'ANA di Codroipo e della scuola di musica Ce.D.I.M.; indispensabile il lavoro dei gruppi "Amis di vie Rome" e "Amis da Griglie", oltre al Gruppo Alpini di Fauglis e alla Protezione Civile. Davvero speciale la partecipazione degli amici di Castel Gomberto e della sua Banda Musicale che con la musica ha allietato le strade di Gonars. Un pensiero infine, va anche al Sindaco Cignola, all'amministrazione comunale di Gonars e alla giunta Comunale per la presenza alle cerimonie.

Grazie di cuore,
Gli Alpini

Copertina libretto alpini

Cav. Lino Piani, fino ad arrivare a Roberto Piu, a cui è stata dedicata la nuova sede.

Nuovo "quartier generale" che, invece, è rientrato di diritto tra i momenti belli di questi 50 anni e che è stato anche il simbolo del **passaggio di consegne tra il secondo storico capogruppo Alpino il Cav. Bruno Menon (Bruno Fredo)** detto il "Vecchio Senatore" e l'attuale alpino di riferimento **Franco Franz**. Una sede costruita anche grazie all'aiuto dell'amministrazione comunale e al contributo lavorativo di tanti amici simpatizzanti degli alpini, che oggi viene utilizzata anche per le riunioni di altre associazioni e gruppi di Gonars. Questi aneddoti e molti altri momenti legati ai 50 anni di storia e di vita del gruppo "G. Cignola", sono stati raccolti in **un libro che ripercorre idealmente dal 1953 ad oggi** tutte le tappe che hanno visto in prima fila le gesta delle penne nere di Gonars e che, proprio per questo compleanno del tutto speciale è stato donato dagli alpini agli ospiti intervenuti ai festeggiamenti. Un album di ricordi ben riuscito, con storie e fotografie, curato nei dettagli da Franco Franz e Onorio Dose, grazie anche all'importante contributo d'archivio fornito dalle signore Luciana Piani e Laura Di Bert, oltre che da tutti gli alpini. E' stata una sorpresa speciale, la ciliegina più bella sulla torta di questo mezzo secolo a Gonars; un ricordo che rimarrà nel tempo e, per tutti quelli che verranno, un motivo in più per conoscere un'importante fetta di storia del nostro paese.

Gita alle grotte di Oliero.

Mercoledì 25 giugno 2003, ore 8.00...Potrebbe essere una mattina come tante altre a Gonars, ma nel parcheggio vicino alla chiesa, un'assonnata comitiva di animatori, ragazzi e genitori, aspetta impaziente la corriera che li porterà verso la **più avventurosa delle gite nella storia dell'estate ragazzi gonarese**. Dopo un "gioioso" viaggio di circa due ore, verso le 10.30 arriviamo finalmente nella ridente cittadina di Oliero (Vi), più precisamente nel **Parco delle Grotte**. Immersi nel verde, con l'acqua che sgorga dalle grotte e sentieri che seguono le linee della montagna: un paesaggio da favola!! Nella trepidante attesa di iniziare l'avventura, abbiamo visitato il museo speleologico, nel quale vengono svelati i segreti e la storia delle grotte e della loro scoperta. Ma passiamo alla parte più movimentata della gita: prima tappa il Covol dei Siori, una grotta a cui è possibile accedere solo con la barca... pronti? Abbassare la testa e... quando si rialza la testa ci si ritrova in un luogo che definire incantevole è poco, senza tempo e decisamente fresco (9°C tutto l'anno)...! All'interno del Covol dei Siori si possono trovare tutte o quasi le conformazioni naturali tipiche delle grotte: **stalattiti, stalagmiti, formazioni calcaree di vari tipi** e particolari fantasiosi e misteriosi come ad esempio le **"scale delle streghe", "la stanza dei salami", "l'orecchio dell'elefante"**... Usciti dalla grotta ci siamo rifocillati e abbiamo raccolto tutte le energie necessarie per affrontare una nuova avventura. La guida ci ha radunato e, dopo alcune indicazio-

Maria Cristina Maurutto,
Thomas Zanello e Stefano Ciroi
Gli animatori di Estate Ragazzi

ne tecniche, ci ha consegnato giubbotti e pagaie. A questo punto siamo prontissimi per salire sul gommone e **discendere il fiume Brenta per 4 km!** CHE FATICA RAGAZZI!!!! Per poi scoprire che in realtà era la corrente che ci stava trasportando (!?!). E i dolori alle braccia?... e don Max che invece di remare pregava che non lo facessimo affogare con tutte quelle rapide?! Ma alla fine il divertimento e l'entusiasmo hanno preso



il sopravvento e nessuno voleva più scendere... Dopo il duro lavoro ci voleva un meritato riposo e così ci siamo sistemati nel parco e mentre qualcuno giocava a calcio, altri hanno goduto della compagnia dei daini, e altri ancora si sono avventurati nel Covol dei Veci, una suggestiva grotta all'aperto, sull'acqua. Verso le 17 ci siamo rimessi in viaggio verso casa, accompagnati da un bel temporalone... in fondo dopo l'acqua della "terra" non poteva mancare l'acqua del "cielo"! Insomma è stata una giornata indimenticabile e abbiamo imparato che ci si può divertire con "poco" (se così si possono definire le grandezze che la natura ci offre), basta un po' di spirito di avventura, una bella compagnia e alla fine potrete chiedere: **"Ragazzi, siete stanchi?"** e un coro vi risponderà **"No, oggi no!"**.



il Comune informa

Perché un nuovo Statuto Comunale?

Il Consiglio Comunale di Gonars nella seduta del 23 giugno 2003 ha definitivamente approvato il nuovo Statuto Comunale con i soli voti della maggioranza consiliare revocando il precedente Statuto risalente ai primi anni '90.

L'Amministrazione Comunale ha fortemente voluto un nuovo Statuto in quanto in questo periodo storico in cui si parla, spesso a sproposito, di decentramento, federalismo, devoluzione e sussidiarietà, l'ente locale si è imposto come un catalizzatore della fiducia dei cittadini.

A questa fiducia si deve corrispondere con un'azione amministrativa che dia certezza e sicurezza. A queste richieste risponde un unico mezzo: le regole. Lo Statuto è lo strumento che, crediamo, possa dare risposte alle esigenze proposte. La proposizione di un nuovo Statuto si è resa necessaria con l'introduzione di nuove riforme amministrative, basti pensare alle riforme "Bassanini" ed il nuovo Testo Unico sulle autonomie locali. La portata di tali innovazioni è stata talmente ampia da non poter dar luogo ad una semplice revisione del vecchio Statuto. La Commissione Statuto e Regolamenti, a cui hanno partecipato i sigg. Lauro Ciroi, Fabrizio Martelossi, Beatrice Tancredi Sarpi Collina, Mario Pavan, Pierluigi De Fabris e Sergio Virginio, ha provveduto a stilare una bozza in cui ha cercato di codificare tutti i principi sopra esposti.

Successivamente il testo è stato esaminato dalla Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti, composta dai sigg. Ivan Cignola, Lauro Ciroi, Lauro Giuseppe Coetta, Giorgio Sedrani e Mauro Di Bert, ed approvato dal Consiglio Comunale.

Lo Statuto è stato approvato, per la prima volta, anche in lingua friulana, visto che il Comune di Gonars fa parte dell'ambito di tutela linguistico delle lingue minoritarie previsto dalla Legge n. 482 del 1999.

Il testo in lingua friulana è stato tradotto dai sigg. Lauro Ciroi e Gianni Osualdini della Società Filologica Friulana e dal sig. Ermanno Dentesano, ed esaminato dall'Osservatorio Regionale della Lingua e della cultura friulane.

Un grazie particolare a tutti quanti ho citato che hanno collaborato alla stesura del testo del nuovo Statuto ed anche alla dott.ssa Angela Spanò, direttore generale del Comune. Sono convinto che il nuovo Statuto rappresenterà un'innovazione nella futura attività amministrativa del nostro Comune.

Ivan Cignola
Sindaco di Gonars

Lavori di sistemazione viabilità stradale.

Sono stati appaltati, ed avranno presto inizio, i lavori di sistemazione di viabilità stradale, per complessivi € 234.987,89 (vecchie Lire 455.000.000), progettati dall'ing. Luca Budai. I lavori interesseranno le seguenti vie:

Via Corno

L'intervento mira a sistemare la parte finale della via completandone l'intero corpo stradale attraverso la pavimentazione del tratto di strada bianca. E' prevista la sistemazione della linea di pubblica illuminazione su tutto lo sviluppo della via.

Via Corte

L'intervento mira al completamento delle opere di urbanizzazione primaria ed in particolare: formazione linea del gas, formazione linea elettrica con relativi punti luce, allargamento della viabilità stradale e sistemazione dell'incrocio con via Dante attraverso un suo allargamento.

Laterale di Via Schiavona

L'intervento prevede la realizzazione sul lato sinistro della via di un marciapiede di mt. 1,50 e l'asfaltatura della strada.

Laterale di Via Monte Grappa

Sono previsti dei lavori che intendono dotare la via di acquedotto, illuminazione pubblica interrata con relativi punti luce e asfaltatura della strada.

Laterale di Via Nazario Sauro

Trattasi della strada che si dirige verso l'esistente serbatoio dell'acquedotto. L'intervento mira al completamento delle opere di urbanizzazione primaria realizzando l'asfaltatura della strada.

Mauro Daniele Sicuro
L'assessore ai Lavori Pubblici

Notizie in breve

Nuovo ambulatorio medico a Fauglis.

Nell'intento di valorizzare le frazioni dotandole di servizi di pubblica utilità, con la ristrutturazione del vecchio asilo, l'Amministrazione Comunale ha previsto dei locali da adibire ad ambulatorio.

Nel mese di settembre, presso lo stabile del nuovo poli-funzionale, anche a Fauglis, come a Ontagnano, sarà attivo l'ambulatorio medico.

Sperando che questo servizio sia gradito ai cittadini si ritiene di aver contribuito a migliorare la qualità della vita della comunità venendo incontro alle richieste di soddisfacimento dei bisogni essenziali come il diritto alla salute. Si coglie l'occasione per ringraziare i nostri medici di base per il prezioso lavoro che da anni svolgono nel nostro Comune con competenza e professionalità.

Elisetta Moretti
Assessore alla Sanità

Corso di prevenzione incendi.

L'Amministrazione Comunale organizzerà nel mese di settembre dei corsi di prevenzione incendi della durata di 16 ore, con esame finale effettuato direttamente dai Vigili del Fuoco di Udine che rilasceranno un attestato avente validità su tutto il territorio nazionale.

I corsi sono finalizzati alla locale squadra di protezione civile ed al personale di tutte le associazioni gonaresi che organizzano manifestazioni di pubblico spettacolo. Ulteriori informazioni verranno date a mezzo di apposita riunione.

Ivan Cignola
Sindaco di Gonars

Da settembre nuovo servizio di doposcuola.

Dal prossimo anno scolastico nella scuola elementare e media sarà attivo il servizio di doposcuola. L'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo vogliono, in questo modo, offrire una possibilità a quelle famiglie che per svariati motivi, in primis quello del lavoro di entrambi i genitori, sono impossibilitate a seguire i propri figli nello svolgimento dei compiti scolastici nel pomeriggio.

Il servizio offerto risponde ad un'esigenza concreta dei genitori che è emersa dalle risposte ad un questionario che era stato sottoposto durante l'anno scolastico 2002/2003.

Marina Valentinis
Assessore alla Cultura

Approvato il conto consuntivo 2002.

Il conto consuntivo 2002 varato recentemente dal Consiglio Comunale presenta un attivo pari a Euro 243.308. L'avanzo di cui sopra si compone di 133 mila euro frutto della gestione di competenza corrente e di 110 mila euro provenienti da residui relativi a chiusure di lavori pubblici afferenti ad esercizi precedenti ma contabilmente chiusi nel 2002.

Per quanto riguarda la gestione corrente di competenza, si può affermare che nel settore delle entrate gli accertamenti si sono mantenuti in linea con le previsioni tenuto conto dell'entrata a regime dell'operazione che prevede la riduzione dell'ICI sulla prima casa. Una scelta, questa, condotta nell'ottica di attuare una più equa distribuzione del carico fiscale dei cittadini "compensando" le minori entrate nelle casse comunali dovute alla maggiore detrazione sulla prima casa, con la tassazione del reddito dei cittadini residenti.

Al fine di dotare il Comune delle infrastrutture di base, nel corso del 2002 sono stati effettuati consistenti investimenti in opere pubbliche e attrezzature con il finanziamento e la programmazione dei seguenti interventi: nuovo canale da realizzarsi a nord di Fauglis per prevenire gli allagamenti per l'importo di 753.330 euro interamente finanziati dalla Regione, attualmente è in corso di approvazione il progetto esecutivo; ampliamento area cimiteriale di Gonars e relativo parcheggio per 206.583 euro interamente finanziati dalla Regione, l'opera è stata quasi completamente ultimata; lavori in fase di appalto, per sistemazione strade vie Corno, Corte, Schiavona, laterali via M. Grappa e N. Sauro per 234.988 euro, i lavori sono stati appaltati; ampliamento e sostituzione copertura asilo di Fauglis per 67.139 euro, i lavori sono stati completati. Oltre alle spese per investimenti sono stati stanziati euro 8.000 ad integrazione contributo scuola materna "Don Bosco"; euro 4.000 per incarico servizio apertura pomeridiana biblioteca; euro 7.000 servizio custodia e sorveglianza ecopiazze; euro 1.000 di contributo alla squadra di Protezione Civile. L'ultimo Consiglio Comunale ha approvato inoltre lavori migliorativi della rete di sgrondo acque a Ontagnano per euro 7.600; arredi nuovi spogliatoi presso il campo sportivo di Gonars per 9.000 euro; arredi ampliamento sala mensa in funzione del servizio di doposcuola che sarà attivato nel prossimo anno scolastico per 1.800 euro. L'Amministrazione Comunale pertanto sottolinea con soddisfazione che in merito alla spesa corrente quasi tutti i programmi previsti in via definitiva registrano un indice di impegno superiore al 95%. Dato nettamente in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Fabrizio Martelossi
Assessore al Bilancio



I BAMBINI DELLA CLASSE 1932.

Nella fila di banchi in primo piano, da sinistra, cominciando dall'ultimo banco: Minin Mario; Lazzaro Aldo e Masolini Aldo; Minin Arduino e Zanello Angelo e Piani Giovanni; Franz Volveno e Vallan Dino.

Nella fila di banchi in secondo piano, da sinistra, cominciando dall'ultimo banco: Odorico Aldo e Odorico Americo; e Galletti Renzo; Gandin Giobatta e Cocetta Giuseppe; e Ferro Mario; Roppa Gino (Caffetin) e; Sereni Sergio e Minin Bruno.

La foto è stata fornita gentilmente dal sig. Massimo Lazzaro che ha curato anche la didascalia.

Un grande artigiano:

Davide Gino Minini.

Nato a Basiliano nel 1909, a 15 anni Davide Gino Minini giunse a Ontagnano dove l'aveva chiamato lo zio materno Augusto Paroni che aveva in quel paese laboratorio di marmi: di questo laboratorio si aveva notizia fin dal 1835.

Davide Gino collaborò con grande passione con lo zio e questi, non avendo figli, gli cedette l'attività. Nello stesso tempo fu allievo intelligente e attento dell'architetto Giuseppe Zanini e con lui conseguì la licenza per insegnare Arti e Mestieri.

Sposatosi con una giovane del luogo, Caterina Vercellio, proseguì nel suo lavoro e per 30 anni insegnò alla scuola serale Scamozzi di Palmanova e in quella di Gonars.

I suoi allievi ancora oggi lo ricordano con rispetto e gratitudine.

I suoi contributi nel campo del lavoro e della vita sociale furono numerosi e di vario genere: nel museo di Torviscosa vi sono i plastici da lui eseguiti di tutte le agenzie della Saici; contribuì al recupero di quanto si poteva salvare dalla demolizione della vecchia Chiesa di Gonars smontando gli elaborati altari settecenteschi pezzo per pezzo e numerandoli; i disegni eseguiti per questo complicato lavoro si possono ancora oggi vedere nell'archivio della canonica.

Recentemente il figlio e i nipoti hanno restaurato con molta bravura uno di questi altari che è stato posto nella chiesetta della Bordiga, mentre l'altro fu rimontato da lui nella cripta della nuova chiesa, dove si può ancor oggi ammirare. È anche opera sua il nuovo altare moderno posto al centro della chiesa realizzato con perizia e accuratezza su un disegno dell'architetto Pillinini.



Per la fama che si era creato ricevette molte offerte di lavoro: la più importante gli venne dal Vaticano dove fu chiamato come restauratore.

A Castelmonte, restaurò il rivestimento delle pareti interne e l'altare della Madonna; il bel tabernacolo, costituito da più di cento pezzi, fu da lui pazientemente smontato, ripulito e ricostruito.

Per la fama che si era creato ricevette molte offerte di lavoro: la più importante gli venne dal Vaticano dove fu chiamato come restauratore. Ma non volle mai lasciare il paese per il quale si adoperò in molti modi: fondò, con il parroco di allora, l'Enal, fu per anni consigliere comunale e prezioso, capace insegnante per generazioni e generazioni di giovani alla scuola serale locale.

Giunta a Gonars nel 1950, giovane sposa ed ancor più giovane ed inesperto architetto, ebbi con lui che collaborava con le imprese locali – Strizzolo, Sattolo, Ciroi, etc. – un bellissimo rapporto di lavoro: con lui acquistai conoscenza dei materiali, delle loro qualità, dei loro difetti: un suo elogio mi riempiva di orgoglio, né io glieli lesinavo.

Questa collaborazione continuò negli anni e continua tutt'ora nel suo ricordo

col figlio Flavio e con i nipoti Federico e David che hanno raccolto il testimone del Nonno e ne continuano validamente l'opera.

Davide Minini era quello che io definisco un signore: corretto, garbato, di gran carattere. Solitamente aveva un aspetto severo; abbastanza spesso però un sorriso veramente particolare gli illuminava il volto rivelando il suo animo buono e affettuoso.

È questo sorriso che ricordo ora, scrivendo queste righe, mentre rammento tanti anni di collaborazione, di sincera amicizia, di autentico affetto.